

VareseNews

Claudio del Frate: «Perchè difendo Paragone»

Pubblicato: Sabato 24 Gennaio 2009

Caro Marco,

ho trovato un po' troppo ingenerosa la tua stroncatura sulla trasmissione di Paragone, anche se il mio giudizio risente di tre attenuanti, vale a dire: a) Gianluigi è giovane; b) era all'esordio su una rete nazionale e avrei voluto vedere me e te al suo posto; c) è un amico, anche se la pensiamo in maniera diversa quasi su tutto. Quello che mi sarei aspettato – e che a mio avviso è stata la lacuna maggiore – da un programma del “Santoro del Nord” (ipse dixit) è stato appunto...il Nord.

Da cronista che gira la Lombardia considero questo territorio una miniera a cielo aperto di storie: questa è la terra dove convivono le ordinanze che discriminano gli immigrati e le mostre su Van Gogh; le fabbriche che chiudono e quelle che non trovano manodopera; i recordman dell'evasione fiscale e i recordman del volontariato; le griffe dell'alta moda e i clochard che crepano di freddo. Mi piacerebbe che Gianluigi riuscisse a far entrare in “Malpensa, Italia” almeno un po' di questa realtà, ma dubito che Berlusconi, Tremonti, D'Alema o Della Valle possano essergli d'aiuto in questo senso (Oscar Giannino, invece, nunc et semper!). Meno politica, insomma, e più società. Dico tutto questo con lo spirito del tifoso che spera di vedere il centravanti fare gol e prometto che venerdì sarò di nuovo davanti alla tv.

A presto

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it